

## Confartigianato: no all'obbligo per i subappaltatori di applicare il contratto del contraente



*“No all’obbligo di applicare il contratto collettivo del contraente principale alle imprese subappaltatrici, è antisindacale e incostituzionale”. È netta la posizione di **Giordano Cerofolini, presidente provinciale degli Edili di Confartigianato**, nei confronti della norma comparsa nel Decreto Semplificazioni che impone ai subappaltatori di applicare ai propri dipendenti lo stesso contratto dell’appaltatore principale.*

*“Su questo tema – spiega Cerofolini - la posizione di Confartigianato è condivisa anche dalle altre associazioni di categoria. Riteniamo che una disposizione del genere sia inaccettabile, perché rappresenta una violazione della libertà sindacale e poiché si tratta di una norma che non rispetta le peculiarità settoriali. Queste ultime, nel comparto dell’artigianato, sono assicurate dalla sottoscrizione di specifici CCNL con le Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale”*

Il Decreto Semplificazioni, appena varato dal Governo, (articolo 49 dl 77/2021) introduce una modifica al Codice Appalti (dlgs 50/2016), correggendo il comma 14 dell’articolo 105. Il nuovo testo prevede che il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, debba «garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l’applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro».

È quest’ultimo obbligo che le associazioni imprenditoriali non condividono.

*“La modifica introdotta dal Decreto Semplificazioni al Codice dei contratti pubblici, così come formulata nel testo varato dal Governo – sottolinea Cerofolini - comprime le libertà costituzionali e viola il principio dell’autonomia contrattuale. Chiediamo pertanto di correggere questa norma al più presto. Corrispondere ai lavoratori impiegati nel subappalto il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi di settore, stipulati dalle parti sociali comparativamente più rappresentative a livello nazionale è, per eccellenza, l’elemento di garanzia di cui si è dotato il nostro ordinamento per riconoscere le sacrosante tutele dei lavoratori – conclude Cerofolini – e proprio per questo riteniamo che sia corretto applicare i contratti nazionali di lavoro per i subappaltatori, senza dover applicare il medesimo contratto dell’appaltatore”.*

Info: Elena Bucefari - Tel. 0575314272 - [elena.bucefari@artigianiarezzo.it](mailto:elena.bucefari@artigianiarezzo.it)